

Dopo il superamento dei pretestuosi ostacoli frapposti da Nixon

Dure risposte ad Andreotti

Partono gli ultimati americani dal Vietnam

Si completa domani il rilascio dei piloti

Altri 32 prigionieri statunitensi hanno lasciato ieri Hanoi - Washington trasferisce in Thailandia e nelle basi del Pacifico le forze militari che deve ritirare dal Sud Vietnam - Sciolto il comando USA a Saigon - Ma le installazioni continuano ad essere utilizzate da mille duecento ufficiali americani smobilitati e subito riassunti dal Pentagono come «civili» - Il regime di Thieu compie una ridicola «riorganizzazione» dei partiti

SAIGON, 27. La liberazione dei prigionieri americani sono riprese oggi nel Vietnam, dopo che il negoziato diretto tra Stati Uniti e Fronte patriottico lao aveva permesso di sbloccare una situazione portata dalle assurde richieste di Nixon, ad un punto di grande pericolosità. 32 prigionieri americani liberati dal fronte patriottico lao sono partiti da Hanoi all'aeroporto Gia Lam di Hanoi, mentre

da Saigon partivano altri aerei con 936 soldati statunitensi. Altri prigionieri saranno liberati nei prossimi giorni. I comandi partiranno domani e dopodomani quando, con un giorno di ritardo sulla data prevista negli accordi di Parigi, queste operazioni si concluderanno.

Tuttavia, gli Stati Uniti stanno già manovrando per aggirare sia la lettera che lo spirito degli accordi di Parigi, per tentare di mantenere una loro presenza nel Vietnam del Sud e grosse forze nelle immediate vicinanze. Una parte del personale militare che si trova in Vietnam in questi giorni saranno infatti trasferiti non negli Stati Uniti ma nelle basi del Pacifico e nella vicina Thailandia dove rimane la grossa forza aerea impegnata ora contro la Cambogia e, più segretamente e nonostante l'accordo di pace già firmato, nel Laos.

Gli Stati Uniti si sono inoltre rifiutati di ritirare i 139 marines addetti all'ambasciata di Saigon, e sembra che cerchino addirittura di mantenere a tempo indefinito nel Vietnam i quasi 900 militari che fanno parte della loro legazione nella commissione militare quadripartita. Questa avrebbe dovuto essere sciolta il 28 marzo, ma si è convenuto di prolungare l'attività fino al primo aprile. Ma gli americani pretendono che essa rimanga in funzione anche oltre questa data.

Infine, sciogliendo formalmente oggi il comando di assistenza militare per il Vietnam (MACV) gli americani non hanno fatto che trasferire le installazioni all'interno della grande base di Tan Son Nhut, a 50 addetti militari e 1.200 «civili» dipendenti dall'ambasciata a Saigon. I «civili» sono in realtà degli ex ufficiali del Pentagono, ha dimesso dal servizio riassumendoli subito con un contratto «civile».

A Saigon, intanto, è scattato il termine ultimo posto dal «accordo di pace» per la «riorganizzazione» dei partiti politici. Questi erano varie decine, più che altri gruppi clientelari, scarsamente controllabili dal regime, e che avrebbero dovuto essere in comune con esso il collaborazionismo e svariati interessi poco puliti. Questa «riorganizzazione» è stata imposta alla strada alla creazione di schieramenti che potevano rappresentare un pericolo reale per il dittatore. La riforma è stata imposta in maniera stretta l'attuazione alla pace e la volontà di dare una meritata risposta all'«aggressore». Le guerre di conquista, ha aggiunto il ministro, sono estranee all'Unione Sovietica che è un paese socialista. L'URSS non prepara la guerra né pensa di farla per stabilire il suo dominio politico nel mondo, né per cambiare il regime sociale negli altri paesi. L'Unione Sovietica non ha bisogno di ingrandire il suo territorio. Ma tutto ciò che il popolo sovietico ha creato con le proprie mani, esso lo difenderà con tutta la sua decisione.

L'Unione Sovietica, ha ancora detto Grotcko, conduce con fermezza una politica di consolidamento della pace e di garanzia della sicurezza internazionale, di prevenzione di una nuova guerra mondiale. «Allo stesso tempo noi prendiamo in considerazione che negli affari internazionali l'imperialismo conta prima di tutto sulla forza».

Il ministro, infine, informa la Tass, ha fornito qualche dato sul livello dell'organizzazione politica nelle forze armate e sul loro stato di istruzione. Circa il 90 per cento degli ufficiali, ha detto Grotcko, sono membri del partito e del Komsovol. Oltre il 40 per cento degli ufficiali hanno ricevuto un'istruzione superiore di tipo specialistico. Un'istruzione militare superiore è posseduta da tutti i comandanti di brigata in su e dall'80 per cento dei comandanti di reggimento.

La conferenza aperta oggi è la quinta di questo tipo nella storia delle relazioni bilaterali sovietiche. La precedente, a quanto risulta, risale al 1960 e vi presero parte oltre 150 esponenti politici di tutte le armi.

In un articolo pubblicato stamane sulla Pravda il generale d'armata A. Epilcev, responsabile della direzione politica nell'esercito e nella marina, ha affermato che «ora nell'esercito e nella marina da guerra si fanno avanti i giovani nati nel dopoguerra, quando nel paese si erano già rimarginati le ferite del secondo conflitto mondiale, che la gioventù è diventata oggi più istruita e che «si sono ridotti i periodi di permanenza nell'esercito».

Romolo Caccavale



I «B-52» scatenati presso Phnom Penh

Pesantissima intensificazione dei bombardamenti USA nel tentativo di puntellare il regime di Lon Nol

PHNOM PENH, 27. I B-52 americani hanno effettuato questa notte quelle che fonti militari USA definiscono «le incursioni più pesanti» nelle zone capite cambogiane che sono mai state compiute. L'annuncio sottolinea l'ampiezza e la gravità dell'intervento americano in sostegno del corrotto regime di Lon Nol. E' da vent'anni, infatti, che i B-52 effettuano sulla Cambogia bombardamenti aerei di intensità. Ma esso sottolinea anche la drammaticità della situazione in cui il regime pro-americano è venuto a trovarsi in conseguenza sia della vitalità delle forze di liberazione del FUNK che hanno già liberato il 90 per cento del territorio nazionale, sia delle contraddizioni interne del regime, che sta sfaldandosi con una rapidità impressionante.

Dopo il bombardamento del palazzo presidenziale avvenuto nelle scorse settimane a opera di un capitano dell'aviazione, il dittatore Lon Nol e suo fratello Lon Non hanno scatenato una furiosa caccia agli oppositori, lasciando incarcerando una ventina di membri della famiglia reale del principe Sihanouk che erano rimasti a Phnom Penh, e circa 400 intellettuali. La repressione si è abbattuta anche sugli stessi artefici del colpo di Stato del 1970. Sirik Matak, ex primo ministro, è stato ucciso. Il braccio destro di Lon Nol, si trova in residenza sorvegliata nella sua villa, prigioniero agli arresti. Da qui egli ha fatto sapere di non essere convinto che il regime di Lon Nol «non può durare a lungo» perché non gode dell'appoggio popolare.

Intanto le truppe del regime hanno subito altre sconfitte. Il 25 marzo, le forze del FUNK hanno liberato altri villaggi a soli 15 km dall'aeroporto di Phnom Penh, in una zona dove vengono segnalati i maggiori concentramenti di truppe.

Intanto le truppe del regime hanno subito altre sconfitte. Il 25 marzo, le forze del FUNK hanno liberato altri villaggi a soli 15 km dall'aeroporto di Phnom Penh, in una zona dove vengono segnalati i maggiori concentramenti di truppe.

HANOI - I rifugi anti-aerei «individuali» scavati nelle vie di Hanoi sono stati riempiti di terra. Saranno altrettanto vuoti - ha detto il sindaco della capitale nordvietnamita - ma in caso di necessità ridiventano efficienti nel giro di due ore

Dopo l'assunzione della carica di Premier da parte del Presidente

SADAT ANNUNCIA LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO EGIZIANO

La visita di Medici in Israele: colloqui con Abba Eban e Golda Meir. La conferenza islamica condanna l'aggressione israeliana

IL CAIRO, 27. Attesa, negli ambienti politici della capitale egiziana, per la comunicazione con cui il presidente Sadat annuncerà la composizione del nuovo governo. Il ministro dell'Interno, Saad el-Din el-Hafez, ha annunciato che la sua nomina da parte dello stesso Sadat della carica di primo ministro, fino a ieri detenuta da Anis Sedki. Il presidente ha scelto i componenti del governo, ma non ha ancora reso noti i nomi. L'annuncio era atteso per stamane, o al massimo in giornata, ma nel momento in cui scriviamo non è stato ancora diramato. Non resta quindi, per ora, che rifarsi alle indicazioni pubblicate stamane dai giornali del Cairo.

Secondo gli organi di stampa, sarebbero confermati 17 ministri, fra cui il ministro degli Esteri Hassan el-Sayid, il ministro della Difesa generale Ahmed Ismail e il ministro degli Interni e delle Informazioni Abdel Kader el-Bach. Ci sarebbero tre ministri nuovi in tre posizioni chiave: il generale Abdel Fatah el-Abd el-Moneim, ministro di Stato per gli affari di gabinetto, il generale Mohamed el-Tabet, assumerebbe l'incarico di ministro per i rifornimenti interni; mentre l'ing. Ibrahim Salem Mohamed el-Abd el-Moneim, importante gruppo industriale tessile, diverrebbe ministro dell'Industria.

Non si può dire tuttavia che da parte israeliana l'atteggiamento italiano, al di là delle affermazioni d'obbligo, abbia trovato alcun incoraggiamento; al contrario, Abba Eban ha ribadito le note posizioni di intransigenza di Israele, che prevede «un attacco» ma solo alle condizioni da lui stesso dettate. Un evidente riflesso di questa confermata intransigenza si è avuto nelle parole di Medici quando ha detto ai giornalisti che uno dei «punti deboli» della posizione israeliana può essere, a suo avviso, «l'assoluta certezza di essere nel vero, dalla parte della ragione: un eccesso di sicurezza che può essere forza, ma anche debolezza». Medici ha poi riaffermato che la pace «è estremamente importante non solo per il mondo arabo e per gli israeliani, ma per tutti i Paesi mediterranei; e noi ci adopereremo per il raggiungimento di questo fine».

Oltre alla crisi mediorientale, Medici ha anche affrontato anche i problemi dei rapporti Israele-CEE e del rinnovo dell'accordo economico Italia-Israele ed hanno firmato un accordo turistico fra i due Paesi.

Per il canale di Panama

Torrijos prevede dure trattative con gli USA

Ma ha espresso fiducia sul successo del suo Paese. Il ministro Raul Roa pone a Washington precise condizioni per la ripresa del dialogo con Cuba

PANAMA, 27. «Il popolo di Panama, con la sua bandiera statunitense, non sventolerà sul territorio della nostra repubblica; lo ha dichiarato il capo del governo panamense, generale Omar Torrijos, in un discorso pronunciato nella città di Santiago de Veraguas a 250 chilometri a sud-est della capitale. Torrijos ha rilevato che, in un'occasione di occupazione di parte del territorio panamense, le autorità statunitensi, si sono riacquistate varie azioni repressive dirette ed indirette, sino all'uccisione dei migliori rappresentanti del popolo panamense, al fine di mantenere la dominazione sulla «zona del canale».

Processo a Lisbona contro un comunista

Lisbona, 27. E' cominciato nel «Plenario Criminal» (tribunale speciale per reati politici) di Lisbona il processo contro il cittadino portoghese Carlos Domingos Soares, di 30 anni, accusato di avere svolto, nella sua qualità di membro della direzione dell'organizzazione regionale del Partito comunista portoghese, attività contro la sicurezza dello Stato.

Bengasi, 27. Con la elezione a suo segretario generale dell'egiziano Hassan el Tohami, che sostituisce il malisiano Tunku Abdul Rahman, la conferenza islamica si è conclusa questa mattina a Bengasi. Sono stati approvati un comunicato finale e nove risoluzioni. Nei documenti approvati si legge fra l'altro che la conferenza ribadisce l'appoggio

(Dalla prima pagina)

semplifiche: chi sostiene Andreotti?

L'on. Moro, che ieri ha parlato al Quartiercino (Roma), ha risposto ad Andreotti, dicendo che non solo è legittimo discutere sulle prospettive politiche, ma è addirittura doveroso. «Non vi sono quindi - ha aggiunto - traditori della Patria da accusare per il fatto che prendono parte al Congresso (dc) ed intendano partecipare con proposte anche dissonanti di fronte ad altre. Si pensi, per di più, che il prossimo Congresso di Roma è chiamato a discutere della continuazione o meno di un indirizzo che era escluso dai precedenti congressi e che era stato adottato, si dice, in stato di necessità» (si tratta della scelta di centro-destra). «In queste condizioni non ci si può dolere che un dialogo ci sia, ma semmai del fatto che esso è ancora poco incisivo e con contenuti limitati. C'è da augurarsi che chi ha potere e che con le sue azioni, faccia nelle forme più opportune e in modo preventivo. A proposito della iniziativa di Tanassi, Moro ha detto che sono «legittime pretese sui tempi e sui modi», mentre non si può contestare ad altri il diritto di avere «che giustamente rivendichiamo per noi stessi». Le prese di posizione di Tanassi e la Marina, secondo l'esponente dc, «dimostrano che un approfondimento senza alcuna remora si impone e che, al termine di esso, deve essere compiuta una scelta chiara e netta».

Donat Cattin ha detto che quello di Moro è il «vero Andreotti», sottolineando come nell'intenzione qualunque sia del discorso del presidente della Dc, il suo non solo è un «prolungamento del famoso abbraccio di Arcore», ma anche un «prolungamento del famoso abbraccio di Arcore». Il presidente del Consiglio nazionale dc, Zaccagnini, ha dichiarato - in polemica indiretta con Andreotti - che chi ha votato per la Dc ha votato per il «positivo» per i valori che la stessa Dc rappresenta e che deve sforzarsi di realizzare nelle concrete condizioni attuali».

Di fronte all'attacco portato da Andreotti ai socialisti, con

un intento provocatorio che non è sfuggito a nessuno, l'ufficiale politico del Psi ha discusso a lungo, ieri sera. Era presente anche Mancini. La riunione continuerà oggi, ma è stato da parte di tutti pieno accordo sulla necessità di una risposta adeguata all'atteggiamento del presidente del Consiglio, che Riccardo Lombardi ha definito «intollerabile aggressione». «C'è un invito alla rissa». E' certo che il PSI presenterà dopo prima un documento politico di natura democratica, che replicare ad Andreotti. Un comunicato del PSI avverte che è stato dato mandato a De Martino di «preparare un documento di natura democratica, che replicare ad Andreotti».

Andreotti ha convocato il Consiglio dei ministri per sabato prossimo, all'ordine del giorno la relazione generale sulla situazione economica, oltre alla ristrutturazione del CNEL. Sulla situazione economica è stato discusso il dibattito alla Camera, previsto per l'inizio di aprile. Anche questa non è una scadenza tranquilla per il centro-destra, che non è riuscito a mettere d'accordo i partiti della maggioranza sulla eventuale mozione finale da approvare.

PSDI e PRI. Il segretario del PSDI, Orlandi, con una intervista all'«Europa», ha confermato sostanzialmente il giudizio di Tanassi sull'andamento dell'esperienza governativa del centro-destra. Egli ha detto che i problemi sollevati dal presidente del PSDI «non sono né inusuali né insuperabili, ma esistono». I contatti tra i partiti per la ricerca di una soluzione alla crisi del centro-destra, ha detto Orlandi, «non in modo rumoroso», ma l'iniziativa del PSDI «non viene respinta pregiudizialmente da noi». «In questi giorni ci sono stati di avere avuto incontri «non

jugaci» con i dirigenti socialisti. «Ritardando al governo, il segretario socialdemocratico ha ammesso che la «navigazione è precaria». E, dopo alcuni amari elogi sull'attività svolta dall'attuale gabinetto (che avrebbe dato «un volto alle riforme»), Orlandi ha detto che «la ripresa economica non è maturata», che «Paese vive alla giornata», che «l'ira si è afflosciata». La maggioranza, inoltre, sta perdendo «non solo la propria coesione interna, ma anche la consapevolezza della sua ragion d'essere». «In questa situazione - ha soggiunto - restano ancora da risolvere le abbandonarsi alla rinuncia, anche se, prima di mettere in crisi un governo, occorre aver costituito, o almeno prelevato, una solida ipotesi di ricambio».

Il segretario socialdemocratico ha definito di «pre-crisi» l'attuale situazione, e ha detto che ad essa non è estranea la Dc. «Determinare - ha detto ancora - attraverso una crisi di governo, il rinnovo di un Congresso in cui il Partito di maggioranza relativa è impegnato, significherebbe ritardare il chiarimento intorno alla situazione di un «secondario» accrescere l'area dell'incertezza». Dopo il congresso dc, secondo Orlandi, dovrebbero essere reiterate le consultazioni «tra le mature nel frattempo».

Un esponente del PSDI vicino a Tanassi, l'on. Averani, ha dichiarato che il partito che il PSDI «in modo non corretto» non può «che far precipitare ulteriormente la situazione». «L'obiettivo che l'on. Andreotti si era prefisso, credo che questa volta egli abbia fatto, e questo è un fatto», ha detto Orlandi, segretario del PRI, ha rilasciato un'intervista a Gente per precisare la posizione repubblicana nei confronti della iniziativa di Tanassi. «L'on. Tanassi - egli ha detto - è vice-presidente dell'attuale governo e gli ha preso l'incarico di vice-presidente della iniziativa che ha preso, ha ben valutato tutte le conseguenze della sua azione». Il segretario repubblicano ha soggiunto che il partito repubblicano «non può che far precipitare ulteriormente la situazione». «L'obiettivo che l'on. Andreotti si era prefisso, credo che questa volta egli abbia fatto, e questo è un fatto», ha detto Orlandi, segretario del PRI, ha rilasciato un'intervista a Gente per precisare la posizione repubblicana nei confronti della iniziativa di Tanassi.

La crisi nel MEC agricolo

Cile: governo senza i militari

Walter Scheel in Vaticano

matore ma si trasforma in un

di tutti i prezzi dei vecchi e nuovi membri della CEE. Ma l'aspetto per noi più importante riguarda la situazione che si verrebbe a creare nel nostro paese se queste proposte venissero accolte risulterebbe ancora una volta perdite in tutti i sensi.

In primo luogo con l'aumento dei prezzi interni. La Italia come è noto è un importante produttore di latte in polvere, di grano tenero, di zucchero e di altri prodotti che il consumatore italiano dovrebbe pagare di più di prima, per circa il 6-7 per cento. Questo non darebbe nessun sollievo al contadino produttore italiano perché non ne modificherebbe sostanzialmente il reddito, e avrebbe l'importante effetto di ridurre la distribuzione commerciale, nel nostro paese, immediatamente, una nuova spinta ad aumentare i prezzi al consumo. L'esperienza recente dell'IVA lo dimostra) ben di più dell'ammontare dell'aumento stabilito.

Assume un significato di scherno e di ironia il fatto che l'aumento non verrebbe concesso al grano duro e all'olio di oliva, per i due prodotti cioè dove l'aumento non viene pagato dal consumatore ma si trasforma in un aumento dell'integrazione pagata dalla FEOGA, cioè pagata dalla Comunità. Ed infine le astute proposte del signor Iaridinovic vogliono togliere alla nostra agricoltura trasformata in un'industria, la possibilità di beneficiare della svalutazione, ecc. l'unico vantaggio derivante dalla svalutazione, cioè la facilitazione alla nostra esportazione.

Evitando una efficace difesa verso i paesi estranei alla Comunità che hanno seguito il dollaro nella svalutazione, viene ridotta la competitività delle nostre esportazioni. Questo non è soltanto un problema tradizionalmente esportatori sui mercati europei rispetto agli altri concorrenti come la Spagna, il Marocco, Israele, la Polonia, ecc. E' chiaro che queste proposte non potevano e non potranno passare facilmente nella commissione agricoltura del Parlamento europeo. Non si può soltanto non, si sono opposti anche i socialisti francesi, si sono opposti persino i conservatori inglesi che temono l'attacco delle organizzazioni operai inglesi. I deputati italiani si sono astenuti. Se avessero votato contro il parere della commissione sarebbe stato grave.

A questo punto che bisogna avere? Noi non vogliamo nessun ritorno indietro all'antichità. La nostra posizione politica sull'Europa è stata affermata in modo chiaro dal nostro Comitato centrale. La nostra politica agricoltura, conclusasi due giorni fa ha indicato le nostre proposte chiare e precise e costruttive per modificare la vecchia politica favorevole ai monopoli e in favore della nostra politica per i contadini e per i consumatori italiani ed europei. Nei prossimi giorni e nelle prossime settimane dovranno pronunciarsi tutte le forze sociali e politiche del nostro paese. Dovrà pronunciarsi la settimana prossima il Parlamento europeo e sarà chiamato ad esprimere la propria volontà il Parlamento italiano. E' un momento critico ma è anche un momento in cui si possono fare passi avanti. Il nostro Comitato centrale, la nostra politica di trasformazione democratica della Comunità Economica Europea, iniziando a modificare radicalmente gli indirizzi generali e le scelte operative finora nell'agricoltura. In tal modo non si difendono i contadini e non si difende l'Europa contro le pretese americane.

opinionisti degli osservatori che il nuovo governo mostri complessivamente l'intenzione di un Presidente di formare una compagine più omogenea e nella quale sia più direttamente presente la sua personale funzione di guida.

il ministro degli Esteri della RFT, Walter Scheel, si è incontrato ieri in Vaticano con il cardinale segretario di Stato Jean-Marie Villot, con i soliti mons. Giovanni Benelli e con mons. Casaroli, segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa. In mattinata, intanto, era ripartito da Fiumicino, in forma privata, il presidente della RFT

Direttore ALDO TORTORELLA. Condirettore LUCA PAVOLINI. Direttore responsabile Alessandro Carulli. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma nell'UNITA' autorizzazione a giornale numero 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Turco, 19 - Telefono centralino 4360351 - 4360352 - 4360353 - 4360354 - 4360355 - 4360356 - 4360357 - 4360358 - 4360359 - 4360360 - 4360361 - 4360362 - 4360363 - 4360364 - 4360365 - 4360366 - 4360367 - 4360368 - 4360369 - 4360370 - 4360371 - 4360372 - 4360373 - 4360374 - 4360375 - 4360376 - 4360377 - 4360378 - 4360379 - 4360380 - 4360381 - 4360382 - 4360383 - 4360384 - 4360385 - 4360386 - 4360387 - 4360388 - 4360389 - 4360390 - 4360391 - 4360392 - 4360393 - 4360394 - 4360395 - 4360396 - 4360397 - 4360398 - 4360399 - 4360400 - 4360401 - 4360402 - 4360403 - 4360404 - 4360405 - 4360406 - 4360407 - 4360408 - 4360409 - 4360410 - 4360411 - 4360412 - 4360413 - 4360414 - 4360415 - 4360416 - 4360417 - 4360418 - 4360419 - 4360420 - 4360421 - 4360422 - 4360423 - 4360424 - 4360425 - 4360426 - 4360427 - 4360428 - 4360429 - 4360430 - 4360431 - 4360432 - 4360433 - 4360434 - 4360435 - 4360436 - 4360437 - 4360438 - 4360439 - 4360440 - 4360441 - 4360442 - 4360443 - 4360444 - 4360445 - 4360446 - 4360447 - 4360448 - 4360449 - 4360450 - 4360451 - 4360452 - 4360453 - 4360454 - 4360455 - 4360456 - 4360457 - 4360458 - 4360459 - 4360460 - 4360461 - 4360462 - 4360463 - 4360464 - 4360465 - 4360466 - 4360467 - 4360468 - 4360469 - 4360470 - 4360471 - 4360472 - 4360473 - 4360474 - 4360475 - 4360476 - 4360477 - 4360478 - 4360479 - 4360480 - 4360481 - 4360482 - 4360483 - 4360484 - 4360485 - 4360486 - 4360487 - 4360488 - 4360489 - 4360490 - 4360491 - 4360492 - 4360493 - 4360494 - 4360495 - 4360496 - 4360497 - 4360498 - 4360499 - 4360500 - 4360501 - 4360502 - 4360503 - 4360504 - 4360505 - 4360506 - 4360507 - 4360508 - 4360509 - 4360510 - 4360511 - 4360512 - 4360513 - 4360514 - 4360515 - 4360516 - 4360517 - 4360518 - 4360519 - 4360520 - 4360521 - 4360522 - 4360523 - 4360524 - 4360525 - 4360526 - 4360527 - 4360528 - 4360529 - 4360530 - 4360531 - 4360532 - 4360533 - 4360534 - 4360535 - 4360536 - 4360537 - 4360538 - 4360539 - 4360540 - 4360541 - 4360542 - 4360543 - 4360544 - 4360545 - 4360546 - 4360547 - 4360548 - 4360549 - 4360550 - 4360551 - 4360552 - 4360553 - 4360554 - 4360555 - 4360556 - 4360557 - 4360558 - 4360559 - 4360560 - 4360561 - 4360562 - 4360563 - 4360564 - 4360565 - 4360566 - 4360567 - 4360568 - 4360569 - 4360570 - 4360571 - 4360572 - 4360573 - 4360574 - 4360575 - 4360576 - 4360577 - 4360578 - 4360579 - 4360580 - 4360581 - 4360582 - 4360583 - 4360584 - 4360585 - 4360586 - 4360587 - 4360588 - 4360589 - 4360590 - 4360591 - 4360592 - 4360593 - 4360594 - 4360595 - 4360596 - 4360597 - 4360598 - 4360599 - 4360600 - 4360601 - 4360602 - 4360603 - 4360604 - 4360605 - 4360606 - 4360607 - 4360608 - 4360609 - 4360610 - 4360611 - 4360612 - 4360613 - 4360614 - 4360615 - 4360616 - 4360617 - 4360618 - 4360619 - 4360620 - 4360621 - 4360622 - 4360623 - 4360624 - 4360625 - 4360626 - 4360627 - 4360628 - 4360629 - 4360630 - 4360631 - 4360632 - 4360633 - 4360634 - 4360635 - 4360636 - 4360637 - 4360638 - 4360639 - 4360640 - 4360641 - 4360642 - 4360643 - 4360644 - 4360645 - 4360646 - 4360647 - 4360648 - 4360649 - 4360650 - 4360651 - 4360652 - 4360653 - 4360654 - 4360655 - 4360656 - 4360657 - 4360658 - 4360659 - 4360660 - 4360661 - 4360662 - 4360663 - 4360664 - 4360665 - 4360666 - 4360667 - 4360668 - 4360669 - 4360670 - 4360671 - 4360672 - 4360673 - 4360674 - 4360675 - 4360676 - 4360677 - 4360678 - 4360679 - 4360680 - 4360681 - 4360682 - 4360683 - 4360684 - 4360685 - 4360686 - 4360687 - 4360688 - 4360689 - 4360690 - 4360691 - 4360692 - 4360693 - 4360694 - 4360695 - 4360696 - 4360697 - 4360698 - 4360699 - 4360700 - 4360701 - 4360702 - 4360703 - 4360704 - 4360705 - 4360706 - 4360707 - 4360708 - 4360709 - 4360710 - 4360711 - 4360712 - 4360713 - 4360714 - 4360715 - 4360716 - 4360717 - 4360718 - 4360719 - 4360720 - 4360721 - 4360722 - 4360723 - 4360724 - 4360725 - 4360726 - 4360727 - 4360728 - 4360729 - 4360730 - 4360731 - 4360732 - 4360733 - 4360734 - 4360735 - 4360736 - 4360737 - 4360738 - 4360739 - 4360740 - 4360741 - 4360742 - 4360743 - 4360744 - 4360745 - 4360746 - 4360747 - 4360748 - 4360749 - 4360750 - 4360751 - 4360752 - 4360753 - 4360754 - 4360755 - 4360756 - 4360757 - 4360758 - 4360759 - 4360760 - 4360761 - 4360762 - 4360763 - 4360764 - 4360765 - 4360766 - 4360767 - 4360768 - 4360769 - 4360770 - 4360771 - 4360772 - 4360773 - 4360774 - 4360775 - 4360776 - 4360777 - 4360778 - 4360779 - 4360780 - 4360781 - 4360782 - 4360783 - 4360784 - 4360785 - 4360786 - 4360787 - 4360788 - 4360789 - 4360790 - 4360791 - 4360792 - 4360793 - 4360794 - 4360795 - 4360796 - 4360797 - 4360798 - 4360799 - 4360800 - 4360801 - 4360802 - 4360803 - 4360804 - 4360805 - 4360806 - 4360807 - 4360808 - 4360809 - 4360810 - 4360811 - 4360812 - 4360813 - 4360814 - 4360815 - 4360816 - 4360817 - 4360818 - 4360819 - 4360820 - 4360821 - 4360822 - 4360823 - 4360824 - 4360825 - 4360826 - 4360827 - 4360828 - 4360829 - 4360830 - 4360831 - 4360832 - 4360833 - 4360834 - 4360835 - 4360836 - 4360837 - 4360838 - 4360839 - 4360840 - 4360841 - 4360842 - 4360843 - 4360844 - 4360845 - 4360846 - 4360847 - 4360848 - 4360849 - 4360850 - 4360851 - 4360852 - 4360853 - 4360854 - 4360855 - 4360856 - 4360857 - 4360858 - 4360859 - 4360860 - 4360861 - 4360862 - 4360863 - 4360864 - 4360865 - 4360866 - 4360867 - 4360868 - 4360869 - 4360870 - 4360871 - 4360872 - 4360873 - 4360874 - 4360875 - 4360876 - 4360877 - 4360878 - 4360879 - 4360880 - 4360881 - 4360882 - 4360883 - 4360884 - 4360885 - 4360886 - 4360887 - 4360888 - 4360889 - 4360890 - 4360891 - 4360892 - 4360893 - 4360894 - 4360895 - 4360896 - 4360897 - 4360898 - 4360899 - 4360900 - 4360901 - 4360902 - 4360903 - 4360904 - 4360905 - 4360906 - 4360907 - 4360908 - 4360909 - 4360910 - 4360911 - 4360912 - 4360913 - 4360914 - 4360915 - 4360916 - 4360917 - 4360918 - 4360919 - 4360920 - 4360921 - 4360922 - 43